

IERI FANTASCIENZA**OGGI REALTÀ**

Una delle più tipiche immagini della fantascienza, che fino a ieri ha acceso la fantasia degli appassionati delle «avventure del possibile» è ormai invecchiata, resa sfida dalla appassionante realtà dell'impresa del tenente colonnello sovietico Leonov, visibile nella foto mentre si muove nel vuoto dopo aver abbandonato la nave spaziale. Non è lontano ormai il giorno in cui uomini come Leonov lavoreranno nello spazio al montaggio di astronavi o di piattaforme spaziali per nuovi balzi verso i pianeti

La nuova sensazionale impresa spaziale sovietica

A SPASSO PER IL CIELO

(Dalla prima pagina)

orbita e il passaggio allo stato di imponentabilità. Beliaviev e Leonov eseguono i compiti fissati dal programma di ricerca. La loro salute è ottima».

Immediatamente la televisione sovietica presentava ai telespettatori le fotografie dei cosmonauti, che sono nel cardine il decimo e l'undicesimo della serie sovietica. E dopo un particolare ci colpiva Leonov indossava una tuta di tipo nuovo, molto simile ad uno scafandro rigido, palombare, sovrastata da casco enorme che faceva col resto dello scafandro.

Tutti ricordavano che Kozlov, Feoktistov e Jegorov, «troika spaziale» del Voskod-1, erano andati nello spazio nell'ottobre scorso senza protezione, poiché le loro tute erano tenute ermetiche. Leonov, di conseguenza, con quello scafandro palombare, doveva solvere qualche compito particolare se i tecnici sovietici lo avevano munito di un apparecchio protettivo.

La conferma di questa supposizione veniva di lì poco.

Le 13 esatte la radio trasmetteva un secondo comunicato di tono triunfale: «All 11.30 di Mosca, durante il volo della nave cosmica Voskod-2, è stata realizzata la prima volta l'uscita di uomo dalla nave nello spazio cosmico. Nella seconda ora il pilota cosmonauta tenente colonnello Alexei Leonov, chiuso in uno speciale sferoide munito di un sistema autonomo di respirazione, uscito nello spazio cosmico e allontanato dalla nave di circa 5 metri, ha compiuto a successo un complesso di operazioni previste dal programma ed è rientrato felicemente nella nave cosmica, lasciato dall'apparato televisivo bordo il processo di uscita Leonov nello spazio cosmico. Il suo lavoro all'esterno della nave e il ritorno a base, sono stati trasmesse e capiti dalle reti di radiotelevisori terrestri. Lo stato di salute di Leonov durante la permanenza al di fuori della nave cosmica e dopo il ritorno è sempre stato ottimo. Anche la salute del comandante Beliaviev è ottima».

Il primo volo Voskod-2 continua. Nel corso di questo volo saranno ancora effettuati: 1) studio sui sistemi della nave cosmica; 2) ricerche medico-biologiche nelle condizioni del

volo cosmico e altri esperimenti scientifici. Beliaviev e Leonov proseguono il loro lavoro in conformità al programma stabilito. Tutte le apparecchiature di bordo funzionano normalmente».

L'impresa di Leonov ha suscitato nell'opinione pubblica sovietica lo stesso entusiasmo e lo stesso orgoglio che avevamo rilevato forse soltanto quattro anni fa, quando il 12 aprile 1961 la nave cosmica Voskod 1 portò in orbita il primo cosmonauta del mondo. E si tratta di sentimenti pienamente giustificati, scaturiti da quella immagine di fragile umanità e tuttavia di forza straordinaria che la televisione ha trasmesso nel primissimo pomeriggio. È difficile descrivere il contenuto emotivo di quella prima trasmissione, che a quest'ora avrà fatto il giro dei teleschermi di tutto il mondo, scendendo in altri milioni di cuori umani sentimenti analoghi.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.

Poi, ad un nuovo comando

di Beliaviev, il cosmonauta

Leonov ha cominciato ad avvicinarsi di nuovo al corpo,

madre come nuotando, si è acciappato alle maniglie

di fragile umanità e tuttavia

della forza di attrazione terrestre.